



Masters of Horror: Jenifer - Istinto assassino (2005)

Un modesto horror erotico che ricorda i fumetti neri degli anni Settanta.

Un film di Dario Argento con Steven Weber, Carrie Anne Fleming, Brenda James, Harris Allan, Beau Starr, Laurie Brunetti. Genere Horror durata 58 minuti. Produzione USA 2005.

Una ragazza dal corpo mostruoso e dal volto stupendo uccide senza pietà e si ciba dei corpi massacrati.

Gordiano Lupi - www.mymovies.it

Un poliziotto salva dalla morte per decapitazione una ragazza dal volto mostruoso e il corpo stupendo, che lo strega al punto di fargli mollare la famiglia e andare a vivere con lei in una casa in mezzo a un bosco. La ragazza ha lunghi capelli biondi stile 'The Ring' che in parte coprono un viso orribile, occhi neri come il petrolio e privi di pupille, denti affilati e bocca deforme. Il poliziotto si innamora e precipita in una spirale di orrore senza fine quando si rende conto che Jennifer uccide senza pietà e si ciba delle interiora dei corpi massacrati. La sua prima vittima è un gatto, ma ben presto la ragazza passerà ai bambini e alle persone che incontra sulla sua strada. Il finale (non troppo a sorpresa) fa presagire un nuovo inizio della storia.

Poco da dire su questo horror televisivo di Dario Argento che pare destinato a realizzare prodotti sempre peggiori. 'Jennifer' è un film che dura poco meno di un'ora e lascia nello spettatore soltanto una sensazione di già visto, un insieme di citazioni poco legate da una storia plausibile. Jennifer è una sorta di mostro cannibale che ricorda 'Antropophagus' di Joe D'Amato, soprattutto quando mangia le viscere delle vittime, ma anche 'The Elephant Man' di David Lynch per le fattezze del volto. Argento cita il cinema cannibale di Lenzi, Deodato e Martino, realizzando un cannibale metropolitano, una sorta di bestia affascinante e perversa. Ne viene fuori soltanto un modesto horror erotico che ricorda i fumetti neri degli anni Settanta, un oggetto ibrido che non decolla mai e che fa innervosire lo spettatore. Soggetto e sceneggiatura sono prevedibili e si comincia a sospettare come andrà a finire dopo la prima scena.